



Via L. Serra, 31 - 00153 Roma



Via Cavour, 228/C - 00184 Roma



Via Piave, 61 - 00187 Roma

**COORDINAMENTI MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Roma, 31 ottobre 2011

## Ancora sul FUA 2011

Le scriventi OO. SS. non hanno sottoscritto l'ultima versione dell'accordo sul FUA 2011 dello scorso 22 ottobre. Le ragioni, già riportate nel comunicato congiunto del 23 ottobre u.s., sono soprattutto ascrivibili alla pretesa della parte *datoriale* di non coinvolgere il sindacato e quindi i lavoratori, nella condivisione progettuale e nella verifica delle attività istituzionali. Ancora una volta siamo di fronte al tentativo di negare ai lavoratori la consapevolezza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione e delle modalità che si vogliono adottare per il loro raggiungimento.

La Funzione Pubblica nella nota inviata alla nostra Amministrazione in occasione della certificazione dell'accordo FUA 2011, ritiene che il sistema di misurazione e valutazione sia solo un atto *datoriale*, ma comunque è necessaria la sottoscrizione del sindacato, al quale si impone di accettare le decisioni insindacabili adottate senza un confronto reale, dimenticando che queste hanno una ricaduta sul lavoro dei singoli.

Evidenti le contraddizioni.

Si pretende e si afferma che i lavoratori devono accettare passivamente, senza possibilità di intervento alcuno, le modalità di valutazione del loro lavoro e dei loro comportamenti organizzativi. Valutazione senza regole chiare e precostituite che si ripercuoteranno sul futuro della carriera lavorativa di ogni dipendente pubblico. (regole, come detto, da stabilire a seguito di un confronto tra amministrazioni e rappresentanze dei lavoratori).

Il tentativo è quello di stroncare del tutto la contrattazione di Ministero e di posto di lavoro. **Per questo non lo abbiamo sottoscritto.**

I lavoratori non possono e non devono accettare di svolgere esclusivamente un ruolo notarile, di presa d'atto. Molte volte si richiama la ineludibile equiparazione dei contratti dei lavoro pubblici ai contratti di lavoro privato, non vedendo, con cecità sospetta, che nel settore privato i migliori risultati si sono sempre ottenuti con la partecipazione e la condivisione dei lavoratori alle scelte strategiche delle imprese. I lavoratori pubblici oggi, più che mai, sono chiamati ad opporsi ed a contrastare questa visione sbagliata ed anacronistica del rapporto di lavoro pubblico.

Questo atteggiamento dell'Amministrazione non è più accettabile e riteniamo che sia arrivato il momento di intraprendere azioni volte a ristabilire quelle relazioni sindacali, che si tenta in ogni modo di ignorare.

FP CGIL  
Giuseppe Palumbo

UIL PA  
Angelo Vignocchi

FILP  
Angelo Piccoli